

Il finanziamento statate è assegnato per i prossimi 15 anni: Treviso incassa 10 milioni, Alessandria oltre 7, Cuneo con 3.227 km di strade e 25.643 alunni ne esce penalizzata

Strade e scuole alla Granda soltanto spiccioli

Il fondo nazionale per investimenti assegna a Cuneo solo 1.156.581 euro, tra le tre porvince più basse di tutta Italia

Cuneo - La Provincia di Cuneo avrà a disposizione da Roma 1.156.581 di euro per la messa in sicurezza di scuole e strade. Un aiuto che arriva come ogni anno dal fondo nazionale. Ma Cuneo, tra le province più grandi del Paese e con il più alto chilometraggio di strade, ha anche scoperto di essere sul podio di una nuova graduatoria. La Granda risulta al terzo posto in Italia, dopo la calabrese Vibo Valentia e l'altra piemontese Biella, per il minor contributo assegnato dal decreto di riparto del fondo per investimenti che porterà 250 milioni nelle 76 province italiane delle regioni a statuto ordinario.

L'anno scorso erano stati 2.527.121, fondi che erano andati alla Granda per le funzioni generali, cioè non vincolati. La scelta di Cuneo è stata quella di spenderli in ogni caso per strade e scuole che sono tra le emergenze maggiori della provincia.

L'annuncio del decreto interministeriale alle Province italiane è arrivato direttamente dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini con una lettera indirizzata a tutti presidenti: "Le risorse sono state ripartite sulla base delle indicazioni dell'Upi (Unione province italiane): un segno tangibile dell'attenzione che il governo intende rivolgere a tutte le amministrazioni provinciali... Ora abbiamo inaugurato una nuova fase nel rapporto tra governo e comunità locali".

Ma stando ai numero se questa è la nuova fase Cuneo

Chi prende di meno

Vibo Valentia	306.837,38
Biella	1.010.326,89
Cuneo	1.156.581,66
Chi prende di più	
Treviso	9.881.102,51
Alessandria	7.212.717,33
L'Aquila	6.568.949,49

	contributo	popolazione	Km strade	n. studenti
Alessandria	€ 7.212.717	424.174	1.515	15.179
Asti	€ 3.250.838	215.884	1.174	7.448
Biella	€ 1.010.326	177.067	716	7.128
Cuneo	€ 1.156.581	588.559	3.227	25.643
Novara	€ 4.514.380	369.595	800	14.278
Verbania	€ 1.968.842	159.159	529	7.295
Vercelli	€ 4.205.152	172.307	973	7.424

ha poco da stare allegra, anche perché il decreto prevede che queste risorse vengano erogate così per i prossimi quindici anni, fino al 2033. La Granda risulta decisamente penalizzata rispetto alle altre province non solo piemontesi ma di tutto il Paese. Eppure la Provincia di Cuneo è

la quarta in Italia per estensione territoriale, la seconda come numero di Comuni e la ventinovesima come numero di abitanti. A prendere meno di Cuneo è Vibo Valentia a cui vanno 306.837 euro e Biella con 1.010.326. In Piemonte (vedi tabella, ndr) Cuneo che è la più popolosa

tra le province che non comprendono i capoluoghi di regione, che di gran lunga ha il più alto numero di studenti e il più alto chilometraggio di strade è la meno premiata: Alessandria incassa 7.212.717 con 424.174 abitanti contro i 588.559 della Granda, con meno della metà delle stra-

de 1.515 chilometri contro i 3.227 km cuneesi e 15.179 studenti contro i 25.643 della Granda; Novara 4.514.380 euro 369.595 abitanti, 800 km di strade e 14.278 studenti, Asti 3.250.838 euro con 215.884 abitanti 1.174 km di strade e 7.448 studenti. Cuneo nei prossimi 15 anni avrà a disposizione dal fondo statale neanche 17 milioni e mezzo contro i 108 milioni di Alessandria, i 68 milioni di Novara, i 36 di Vercelli e i 49 milioni di Asti.

La più premiata in Italia è la provincia veneta di Treviso che incassa 9.881.102 euro (in 15 anni saranno 148 milioni) che ha più abitanti della Granda, 885 mila, e più studenti, 40 mila ma solo un terzo delle strade 1.200 km; seguono nella classifica nazionale Alessandria e poi L'Aquila con 6.568.949 euro (98 milioni fino al 2033) con 299 mila abitanti, 13 mila studenti e 1.814 km di strade.

Il criterio di assegnazione è piuttosto complicato e nasce non da ora: sono state assegnate maggiori risorse a quelle Province che presentavano una maggior riduzione delle spese per strade e scuole rispetto al triennio 2010/2012 e maggiore incidenza dei prelievi effettuati dallo Stato sulle risorse proprie. Quindi chi, come Cuneo, è riuscito ugualmente a far fronte alla situazione, con avanzi di gestione e contributi della Regione e che da anni aveva adottato politiche di decisa contrazione della spesa corrente per garantire il pareggio di bilan-

cio, è stato fortemente penalizzato.

Una nuova beffa per la Granda che intanto, ma con fondi propri di avanzi di gestione e contributi regionali, aveva appena dato il via a quattro progetti preliminari per interventi di asfaltature sulle strade provinciali. Un investimento di manutenzione straordinaria pari a 5,4 milioni di euro suddiviso tra i quattro reparti di Cuneo, Alba, Saluzzo e Mondovì, che non si vedeva da oltre vent'anni.

"Si tratta del più consistente investimento finanziario degli ultimi vent'anni" spiega il presidente Federico Borgna - e comunque pur sempre insufficiente alle necessità del territorio. Ne siamo consapevoli, ma cominciamo comunque a mettere mano alle situazioni più critiche. Dopo anni di fatiche e sacrifici, la Provincia dimostra che c'è e speriamo che possa anche tornare presto a disporre delle risorse sufficienti per la manutenzione ordinaria delle sue strade per il bene e la sicurezza di tutti i cittadini. Sicuramente non con il nuovo fondo nazionale che ancora di penalizza".

I lavori previsti, ritenuti prioritari per la sicurezza stradale, tappano le urgenze di molte strade provinciali che presentano problemi di cedimenti, buche e danneggiamenti vari, dovuti agli effetti del traffico inteso, del maltempo e del passare degli anni, e dovrebbero essere tutti conclusi entro la fine dell'estate 2019.

Massimiliano Cavallo